

COMUNITÀ

d'amore

N. 1621

ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

2 marzo 2025

- Domenica del perdono -

PRIMA PAGINA

Carissimi, abbiamo tutti quanti partecipato intimamente in questi giorni alla situazione delicata legata al ricovero del papa al Gemelli. Questo evento è stato anche occasione per riflettere sul senso della preghiera di intercessione e della comunione con il papa.

L'Arcivescovo ci ha aiutato a vivere questo momento, esprimendo, in **un video messaggio**, sentimenti di vicinanza a nome dell'intera Chiesa ambrosiana. «Ci ha toccato il cuore, ci ha motivato a pensieri più ampi e a una visione del mondo più profonda. La prima cosa è

l'affetto per il Papa che si esprime per me con il pensiero, con l'ascolto quasi ossessivo delle notizie, come per tanta gente che prega, che vuole lasciare una parola per lui con l'affetto». Ma questo è il sentimento condiviso da tutti in questo momento di forte apprensione per la salute di papa Francesco.

«Questo è ciò che ci unisce – continua l'Arcivescovo – e lo spettacolo di tanta gente che prega con noi rivela che è condiviso dal popolo cristiano e da tante persone. L'affetto per un uomo che con la sua parola, con il suo esempio, con le sue insistenze, ci ha toccato il cuore, ci ha motivato a pensieri più ampi e a una visione del mondo più profonda».

E poi la preghiera, che **«non chiede cose, invoca lo Spirito Santo** perché il Papa possa vivere questo momento, questa sofferenza, questo isolamento, in modo che anche attraverso il dolore possa insegnare alla Chiesa e possa esercitare il suo affetto per noi». «La terza parola – conclude mons. Delpini – è **l'attesa delle notizie**, che diventa una speranza, che il Signore dia consolazione, riposo e nuova vita al nostro Papa».

Come fu anche per san Giovanni Paolo II, il magistero del papa non si esprime solo nelle dichiarazioni e nei pronunciamenti, ma anche nella testimonianza che il Santo Padre vive nella sofferenza e nel travaglio. Più che mai in questo anno giubilare dedicato alla speranza, l'esempio del papa ci sostiene e ci insegna a ricercare la radice della nostra fiducia e della nostra speranza: Cristo Risorto, sollievo dei sofferenti e speranza di chi si affida a Lui.



La salute del Papa. Come in questo momento dobbiamo pregare per Francesco Dall'editoriale di Pierangelo Sequeri su "Avvenire" di sabato 22 febbraio 2025

«La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirlo» (Mc 1, 30-31).

Il successore attuale di Simon Pietro la suocera non ce l'ha (se vogliamo trascurare qualche erede metaforico della posizione, che sta nelle retrovie della casa). L'episodio di guarigione si può applicare, oggi, a Pietro stesso, quasi negli stessi termini. L'analogia mi colpisce. Nel caso della malattia di papa Francesco riconosciamo una situazione simile e ci aspettiamo – letteralmente – la stessa cosa: che la febbre si allontani e che il suo servizio riprenda, nei modi della dedizione senza risparmio che conosciamo bene. [...]

Che altro volete aggiungere? Leggo commenti, ascolto interviste, percepisco non detti, che sciupano stoltamente l'intensa sobrietà dell'atteggiamento fissato in quelle poche righe di vangelo, in cui dovremmo iscrivere l'affetto e la preghiera di questi giorni. **Noi vogliamo parlare a Gesù** con affetto del nostro Papa, a letto con la febbre, e speriamo con tutto il cuore che Lui lo rimetta in piedi delicatamente, per consentirgli di riprendere il servizio di cui gli siamo grati. Certo, il fatto che l'uomo non si tiri indietro, fino alla soglia di qualche rischio, è ormai assodato: Francesco non deve dimostrare niente a nessuno. Semmai, siamo noi che dobbiamo dolcemente e fermamente custodirlo, trattenendolo intelligentemente al di qua di quella soglia: a letto, quando necessario. Senza forzare la sua libertà, ci mancherebbe. E anche senza sminuire la testimonianza iscritta in qualche suo azzardo. Per questo, siamo grati a coloro che si prendono cura di lui, con tutti i mezzi umanamente disponibili. Per questo, nella nostra preghiera, e con tutta la tenerezza possibile, cerchiamo di parlare a Gesù della nostra riconoscenza per lui, non del suo punto di rottura.

Papa Francesco inaugurò il suo ministero chiedendo al popolo di Dio di essere benedetto e invocando di **"non dimenticarsi" di pregare per lui**. Come fa sempre, al termine di ogni incontro. In questo momento noi onoriamo con tutto il cuore questa richiesta, e la sigilliamo al centro della nostra promessa. Che altro? Niente altro. Il di più viene dal maligno, anche quando non sembra. Naturalmente, questo non significa adottare toni devotamente melensi e obsolete retoriche sacrali che attingono ad una arcaica mitologia del corpo del Papa e avvolgono "l'augusto infermo" nella malcelata ipocrisia di uno sguardo che, in realtà, si augura la sua uscita dalla scena del potere. Noi dovremmo essere vaccinati, ormai, su questa ambiguità. Del resto, proprio da lui – da Francesco, dico – abbiamo imparato, nel modo più serenamente diretto e piacevolmente ruvido – uno stile pontificio che non dissimula la normale fragilità e la vulnerabilità dei suoi passaggi di vita. Essi pure, alla fine, sono il segno di un rapporto intenso e profondo con "il popolo": al quale ogni servitore del Vangelo appartiene, in vista di un servizio che è dono di grazia e non il privilegio di un super-uomo. Di questo servizio, anche il Papa deve rispondere personalmente di fronte a Dio. Quale sia l'ultimo passaggio del ministero a lui affidato, per altro, non tocca a noi immaginarlo, raccomandarlo (o addirittura intimarlo, come osa qualcuno che ha permesso al maligno di abitare la sua preghiera). La benedizione della suocera di Pietro adesso è per te, Francesco: e di questo noi parliamo a Gesù. Per la salute, i medici assicurano le migliori cure. Per la mano di Gesù che ti aiuta ogni giorno ad alzarti, abbiamo sempre speranza. Per la ripresa del servizio, quando e fino a quando il Signore vorrà, siamo certi che sarà generosa esattamente come lo è stata sino ad ora. Dentro la nostra preghiera, e il nostro affetto, c'è questo.

AVVISI

Questa domenica 2 marzo inizia un ciclo di **incontri culturali (letture bibliche e musica)** presso la chiesetta di san Mamete, con scadenza mensile. In questo primo incontro, alle ore 16, saranno proposte le letture dal libro di Tobia accompagnate da brani musicali suonati dal vivo

- Bedrich Smetana, La moldava - Tommaso Albinoni, Adagio
- Johannes Brahms, Valzer in Mi Bemolle Maggiore - Frédéric Chopin, Ballata n.1

Il **gruppo 3^a età** della Parrocchia inizierà **martedì 4 marzo** la preparazione di fiori di seta e manufatti a tema Pasquale che verranno venduti in un banchetto il 5 e 6 aprile al termine delle Sante Messe. Il ritrovo è come sempre alle **14.45 nel saloncino Parrocchiale al primo piano**. Chiunque fosse interessato a questa iniziativa può liberamente presentarsi martedì prossimo.

Giovedì 6 marzo, primo giovedì del mese, proponiamo l'adorazione eucaristica; esposizione alle 20.45, adorazione comunitaria dalle 21 alle 21.30 e per le 22 compieta e riposizione. **Pregheremo per la salute del Santo Padre**.

Sabato 8 marzo con la messa vigiliare inizieremo il **tempo di quaresima**. Sono disponibili i **sussidi** per la preghiera personale: "La parola ogni giorno. Attirerò tutti a me"; è anche disponibile il sussidio per la via crucis che useremo nei venerdì di quaresima alle 15.

Sabato 8 marzo, nel pomeriggio vivremo insieme il **Carnevale ambrosiano** con la sfilata e la festa in oratorio. Ritrovo ore 14.30 in oratorio e a seguire la sfilata.

In quaresima monsignor Delpini offrirà una breve **riflessione sulle diverse opere di misericordia della tradizione cattolica** (7 corporali e 7 spirituali), concludendo con un momento di preghiera a cui tutti idealmente potranno unirsi. Le meditazioni saranno trasmesse da domenica 9 marzo a mercoledì 16 aprile secondo le seguenti modalità e orari: sul portale diocesano, sul canale YouTube e sui canali social di ChiesadiMilano ogni mattina dalle ore 7 (e saranno sempre fruibili anche successivamente), su Telenova (canale 18) alle ore 19.38, su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano delle ore 20.

Domenica prossima, prima domenica di quaresima, consegneremo ai ragazzi della catechesi lo strumento per vivere questo tempo di conversione: il **segnaporta "tutto ricomincia"**. Per gli adulti ricordiamo la proposta degli **esercizi spirituali** nelle sere da lunedì 10 a giovedì 13 marzo alle 21, in comunione con tutte le parrocchie di Milano; la predicazione sarà affidata a padre Ermes Ronchi (da san Carlo al Corso).

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psf.n.it Email: informazioni@psf.n.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

IBAN: IT90A0306909606100000017054

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psf.n.it; 3489148956

Polisportiva: info@psf.n.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psf.n.it

Caritas - Centro di ascolto caritas@psf.n.it

Martedì dalle 15 alle 17; venerdì dalle 9 alle 11

Servizio guardaroba: distribuzione: un mercoledì al mese

Ritiro abiti: martedì e mercoledì dalle 9 alle 11

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì dalle 9

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO – rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO
 Dal 2 marzo al 9 marzo 2025

<p>DOMENICA 2 MARZO verde</p> <p>✚ ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Sir 18,11-14; Sal 102; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10 Grande è la misericordia del Signore</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i></p> <p>10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO</p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i></p>
<p>LUNEDI' 3 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Qo 1,1-14; Sal 144; Mc 12,13-17 Santo è il Signore in tutte le sue opere</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine</i></p> <p>8.30 <i>Santa Messa</i> AMBROGIO</p>
<p>MARTEDI' 4 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Qo 3,1-8; Sal 144; Mc 12,18-27 Pietà e misericordia è il Signore</p>	<p>17.30 <i>Santo Rosario</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i> fam. BIONDI</p>
<p>MERCOLEDI' 5 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Qo 4,17-5, 6; Sal 65; Mc 12,38-44 Dio ha ascoltato la voce della mia preghiera</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine</i></p> <p>8.30 <i>Santa Messa</i></p>
<p>GIOVEDI' 6 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Qo 9,7-12; Sal 5; Mc 13,9b-13 Tu benedici il giusto, Signore</p>	<p>17.30 <i>Santo Rosario</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i></p> <p>20.45 <i>Adorazione eucaristica</i></p>
<p>VENERDI' 7 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 138; Mc 13,28-31 Guida i miei passi, Signore, sulla via della sapienza</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine a San Mamete</i></p> <p>8.30 <i>Santa Messa a San Mamete</i></p>
<p>SABATO 8 MARZO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Es 15,1-3; Sal 96; Eb 4,4-11; Mc 3, 1-6 Il Signore regna: esulti la terra</p>	<p>17.00 <i>Adorazione eucaristica e confessioni</i></p> <p>17.30 <i>Santo Rosario</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa Vigiliare</i> MARGHERITA, ALBERTO, TOSE', FOSCO</p>
<p>DOMENICA 9 MARZO morello</p> <p>✚ PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gl 2,12b-18; Sal 50; 1Cor 9,24-27; Mt 4,1-11 Rendimi puro, Signore, dal mio peccato</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i></p> <p>10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO</p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i> Defunti del mese di febbraio INGALISI GIUSEPPE, LAZZARI GILIOLA CATERINA, CALGARO MARIA CECILIA, PIROVANO FIORINA</p>

AVVISI

Come indicato dalle norme liturgiche, il giorno proprio per l'imposizione delle ceneri è il primo lunedì di quaresima; la domenica, Pasqua settimanale, non essendo mai giorno penitenziale, non si addice al gesto delle ceneri. Pertanto, imporreemo le sacre ceneri nelle celebrazioni di lunedì 10 marzo, secondo gli orari che comunicheremo.